

LA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA

COMMISSIONI RIUNITE
(Aula IX Commissione Trasporti)

2 febbraio 2021



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale





STATO ATTUALE
Simulazione nel canale di ingresso



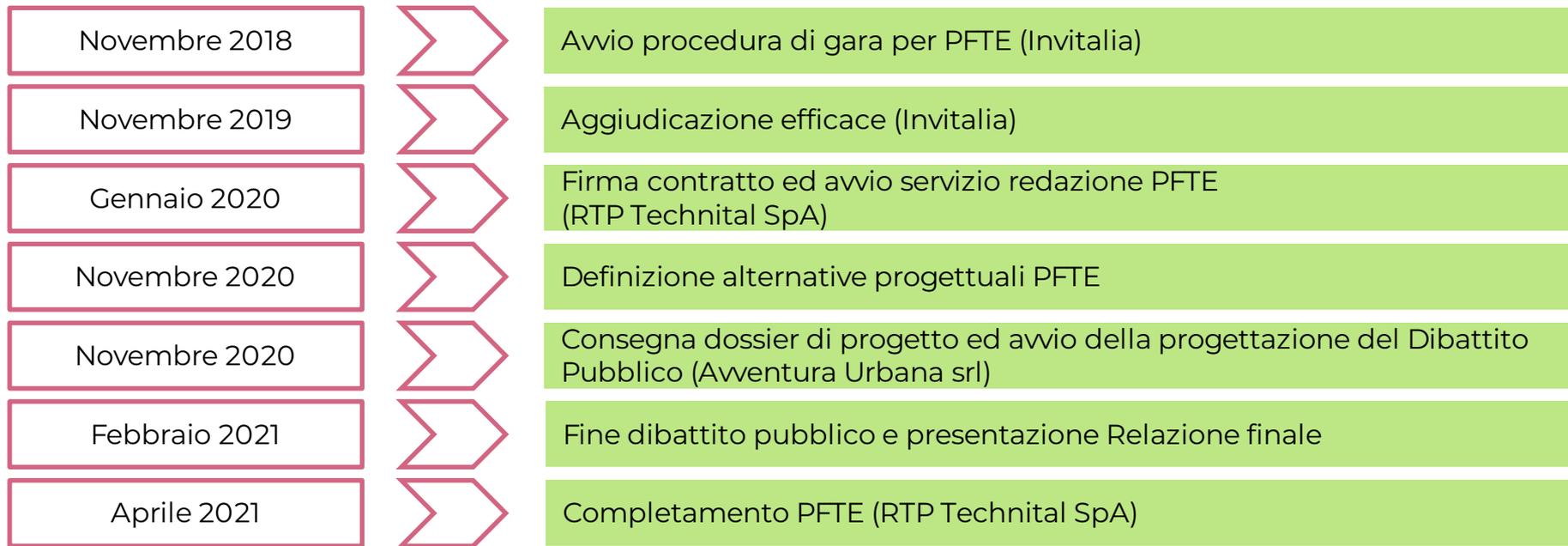
STATO DI PROGETTO (soluzione 3)
Simulazione nel canale di ingresso



STATO DI PROGETTO (soluzione 3)
Simulazione nel cerchio di evoluzione



- La UE ritiene prioritari gli investimenti volti a migliorare l'accessibilità, soprattutto marittima (Diga) e ferroviaria (Terzo Valico) del porto di Genova - unico core port mediterraneo tra gli 8 scali portuali del Corridoio TEN-T Reno Alpi
- Nel 2013 la UE ha cofinanziato gli studi per il nuovo piano regolatore e per la nuova diga con il fine ultimo di sviluppare il Porto di Genova
- Negli ultimi Work Plan di Corridoio, la UE ha evidenziato il positivo avvio del PFTE oggetto del dibattito pubblico





Soluzione 2



Soluzione 3

Soluzione 4



ELEMENTI SALIENTI

Aspetti Finanziari

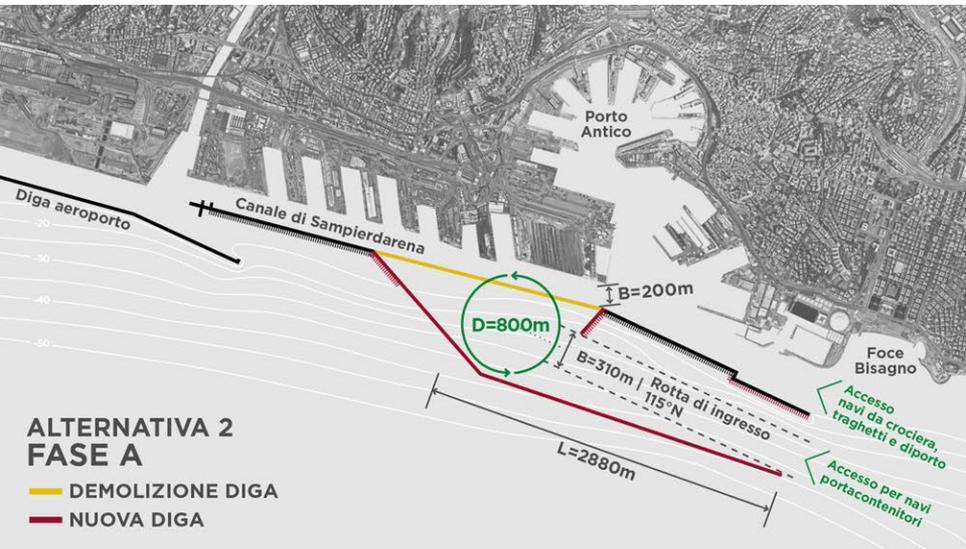
Le soluzioni 2 e 3 costano 1.350 M€ di cui 950 M€ per la prima fase dell'intervento, la soluzione 4 costa 1.000 M€ di cui 750 M€ per la prima fase

Aspetti Ambientali

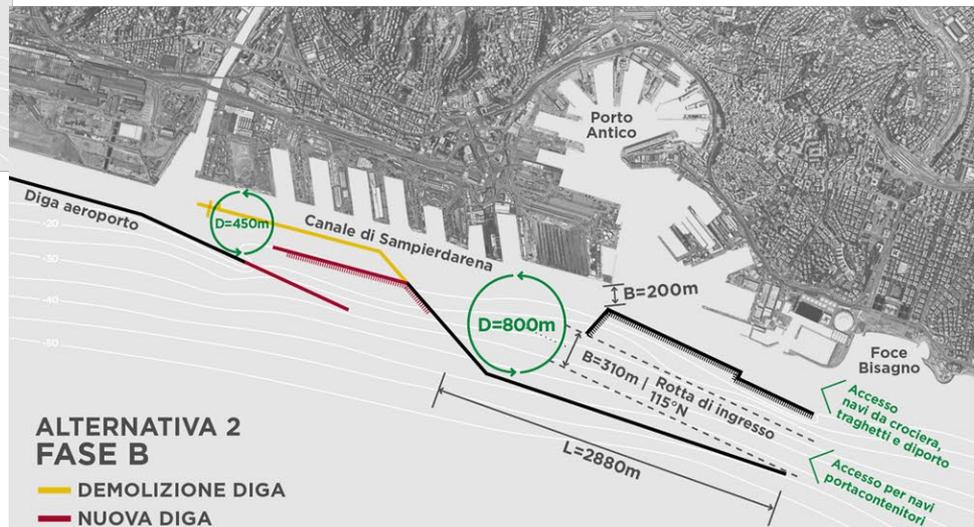
Gli effetti sui fattori ambientali, sugli elementi storico-archeologici e sul paesaggio, sono per tutte e tre le soluzioni equivalenti e trascurabili rispetto allo stato di fatto

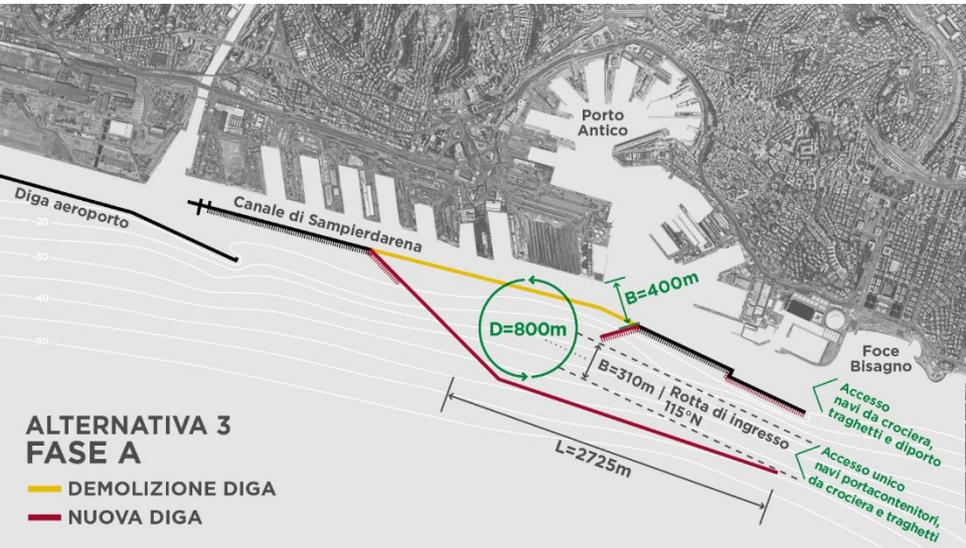
Aspetti Sicurezza

Tutte le soluzioni aumentano il livello di sicurezza ed economicità nell'accesso e nelle manovre delle grandi navi, incluse quelle di ultima generazione e progettazione, oggi non operabili



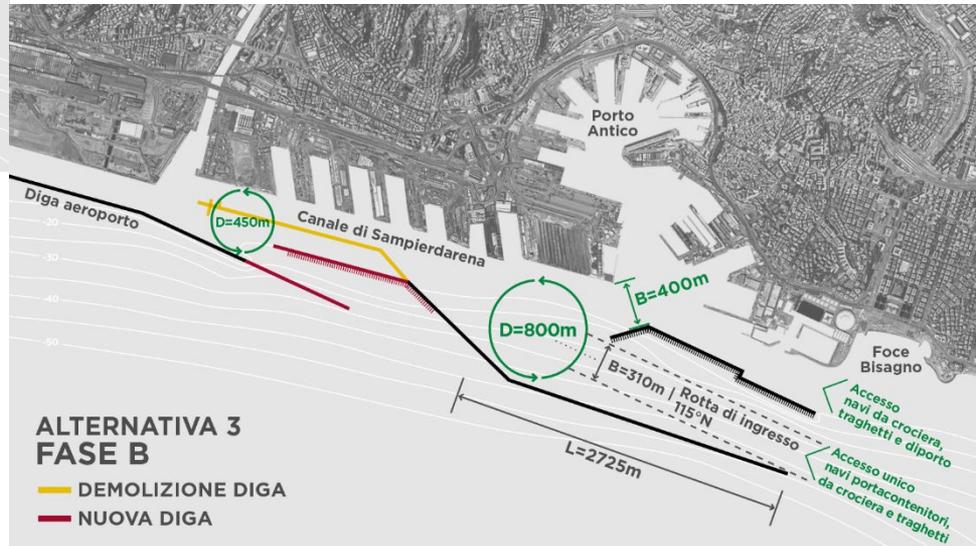
SOLUZIONE 2



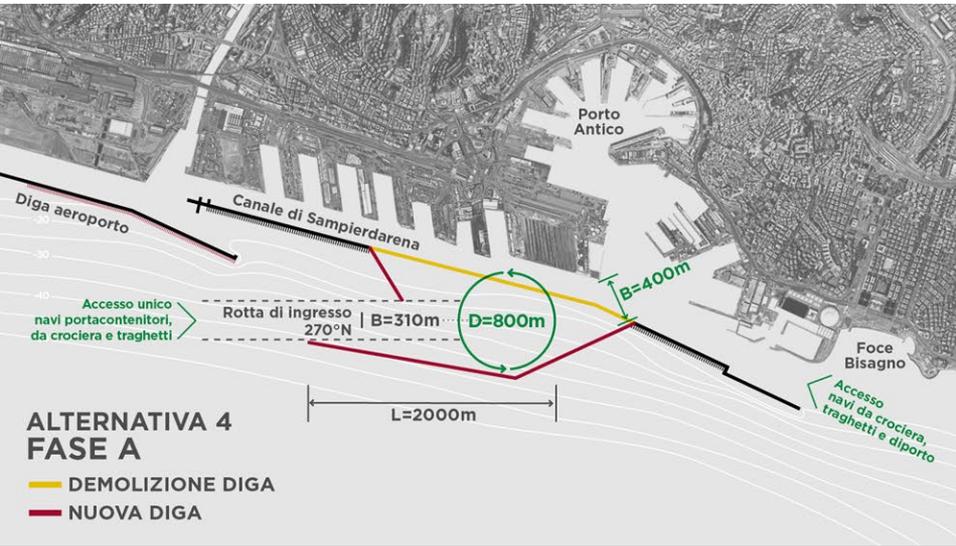


**ALTERNATIVA 3
FASE A**
 — DEMOLIZIONE DIGA
 — NUOVA DIGA

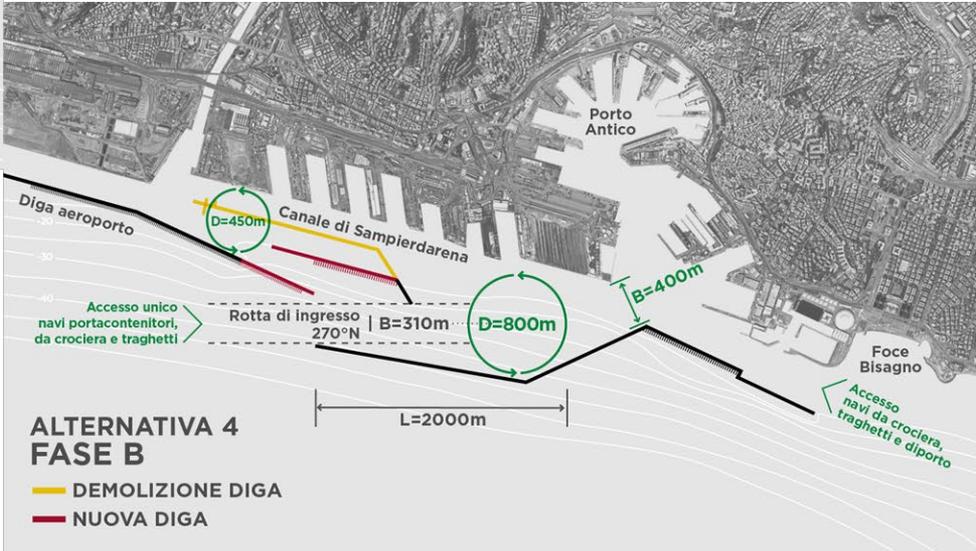
SOLUZIONE 3



**ALTERNATIVA 3
FASE B**
 — DEMOLIZIONE DIGA
 — NUOVA DIGA



SOLUZIONE 4





IN SINTESI

- **Prima applicazione in Italia del DPCM 76/2018** che istituisce e regola il Dibattito pubblico per le grandi opere

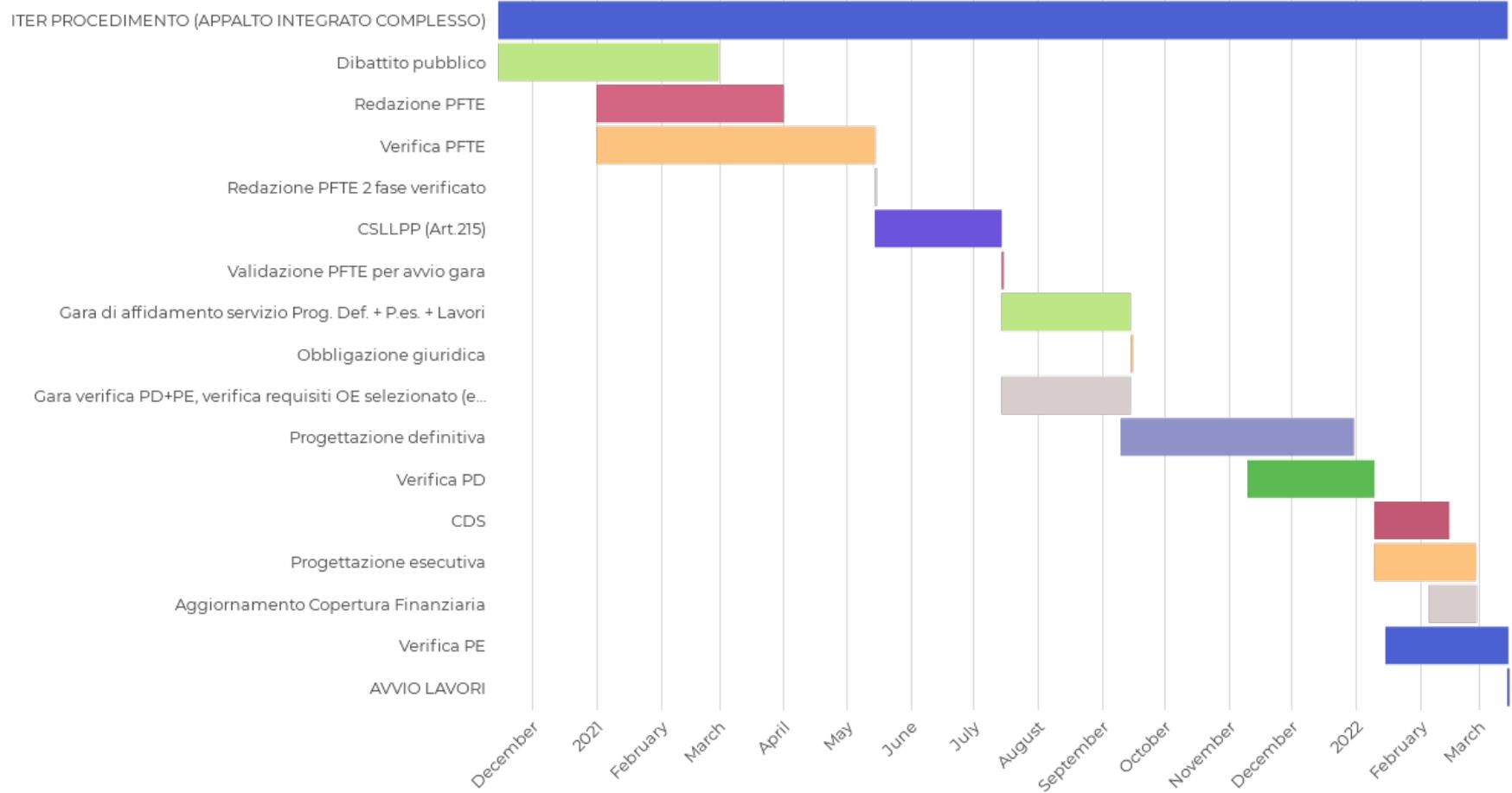
- **Il Dibattito ha previsto:**
 - **4 incontri pubblici:** presentazione Dossier di progetto; le ragioni dell'opera e lo sviluppo economico e territoriale; le alternative di progetto, gli aspetti ambientali;
 - **6 incontri della Commissione Tecnica** che ha coinvolto gli enti territoriali, gli operatori portuali, le categorie economiche e sindacali, le associazioni ambientaliste e i comitati di cittadini;
 - **1 incontro con gli enti** chiamati ad esprimersi nelle successive fasi di progettazione (pre Conferenza dei servizi)

- **Conclusione del Dibattito pubblico**
 - 19 febbraio 2021: presentazione della Relazione finale da parte del Coordinatore del Dibattito
 - 28 febbraio 2021: presentazione del Dossier conclusivo da parte dell'Autorità di sistema

PRIMI ESITI DEL DIBATTITO

- **Nel corso del Dibattito Pubblico è emerso un orientamento verso la soluzione n°3**, anche in relazione agli interventi della Capitaneria di Porto, Corpo Piloti e servizi tecnico-nautici del Porto di Genova: la soluzione n°3 consente margini aggiuntivi di sicurezza in condizioni meteomarine non favorevoli.
- **La soluzione n° 3 ha un costo di 950 M€ per la prima fase e di 350 M€ per la seconda fase:** Per quanto concerne la prima fase, nello schema di DPCM inerente le Opere infrastrutturali strategiche è prevista una copertura finanziaria di 700 M€. Per la restante parte (250 M€), è in corso di istruttoria la richiesta di finanziamento con l'istituto BEI mediante strutturazione di una operazione finanziaria da ripagare con una nuova sovrattassa sulle merci (10 milioni di euro/annui), a decorre dal 2023 oltre che con le maggiori entrate derivanti da incremento dei traffici.
- **Il documento preliminare di Analisi Costi Benefici, che ha dato esiti positivi, è in corso di approfondimento** per tenere conto delle osservazioni raccolte nel corso del Dibattito pubblico
- **I tempi di realizzazione dell'intervento** sono congruenti con i programmi di spesa previsti per accedere al Recovery Fund

P.3062 – NUOVA DIGA DI GENOVA *Cronoprogramma*





SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Procedure di affidamento

- Possibilità di procedere, con termini ridotti, all'affidamento dell'appalto integrato complesso: un'unica procedura (affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e lavori) a fronte delle due procedure del regime "ordinario" (affidamento della progettazione definitiva e successivo affidamento integrato della progettazione esecutiva e dei lavori)

Procedure approvative

- Raccordo con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'adozione delle migliori pratiche anche mediante protocolli operativi
- Approvazione del progetto di intesa con il Presidente della Regione
- Dimezzamento dei termini per le autorizzazioni legate alla tutela ambientale
- Individuazione del termine massimo di 60 giorni per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici
- Termine di 45 giorni per l'espressione del parere del CSLLPP con previsione di «silenzio-assenso»